

RASSEGNA STAMPA
PRESS BOOK



Febbraio 2022

INDEX

DATA	MEDIA	TITOLO
28-feb-22	zeroemission.eu	Colonnine di ricarica, GasGas amplia il suo business
28-feb-22	quotidiano.net	GASGAS, in crescita la startup per le colonnine di ricarica di auto elettriche in Italia
28-feb-22	uominedonnecomunicazione.com	GASGAS, in crescita la startup per le colonnine di ricarica di auto elettriche in Italia
28-feb-22	fleetmagazine.com	GasGas conquista l'Italia con le sue colonnine
28-feb-22	motorzoom.it	GASGAS a tutta carica: la rete di colonnine elettriche per e-car alla conquista dell'Italia
28-feb-22	zeroventiquattro.it	GASGAS a tutta carica: la rete di colonnine elettriche per e-car si espande in Italia
28-feb-22	askanews.it	Gasgas, la startup per rete colonnine elettriche per e-car
28-feb-22	finance.yahoo.com	Gasgas, la startup per rete colonnine elettriche per e-car
28-feb-22	adnkronos.com	Nel 2022 GASGAS gestirà stazioni di ricarica BEV per terzi
28-feb-22	sports.yahoo.com	Nel 2022 GASGAS gestirà stazioni di ricarica BEV per terzi
28-feb-22	e-ricarica.it	GasGas: 150 punti di ricarica attivi; e ora una nuova raccolta crowdfunding
28-feb-22	energiamercato.it	GasGas: che cosa è la community per la ricarica elettrica
28-feb-22	startup-news.it	GASGAS a tutta carica: la rete di colonnine elettriche per e-car alla conquista dell'Italia
1-mar-22	startupbusiness.it	GasGas compra Easycharge ed estende la rete di colonnine di ricarica per EV
1-mar-22	affaritaliani.it	Colonnine elettriche per e-car, GASGAS conquista l'Italia
1-mar-22	carrozzeria.it	Colonnine elettriche: GASGAS gestirà anche stazioni per terzi
1-mar-22	nellanotizia.net	GASGAS a tutta carica: la rete di colonnine elettriche per e-car alla conquista dell'Italia
9-mar-22	Tuttosport (printed)	GASGAS, i protagonisti sono gli utenti

28 febbraio – zeroemission.eu

zeroEmission

HOME NEWS EVENTI ▼ CORSI DI FORMAZIONE ECOBONUS / SUPERBONUS PRODOTTI ASSOCIA

Home > Colonnine di ricarica > Colonnine di ricarica, GasGas amplia il suo business

Colonnine di ricarica

Colonnine di ricarica, GasGas amplia il suo business

By **Giorgio Bellecci** - 28 Febbraio 2022



«Il 2021 è stato un anno di grandi soddisfazioni. In soli sei mesi abbiamo superato ampiamente l'obiettivo previsto», racconta **Alessandro Vigilanti**, co-founder e Ceo di **GASGAS**, la startup innovativa che pone al centro del proprio business la gestione di **colonnine elettriche di ricarica**.

Nel 2021 GASGAS ha raccolto **700mila euro**, la metà grazie a una campagna di crowdfunding di grande successo sulla piattaforma **Crowdfundme.it**. Ma la crescita della startup – riporta un comunicato – è **“inarrestabile”**, e a breve è prevista una nuova campagna di raccolta, riservata questa volta solo a investitori professionali. Inoltre, **a fine 2021 GASGAS ha acquisito Easycharge Srl**, un operatore attivo dal 2019 nella realizzazione di punti di ricarica per veicoli elettrici, che contava su una rete già operativa, e di competenze molto qualificate. **«Abbiamo diverse idee per investire e crescere ancora. Quella con Easycharge è stata la prima operazione di M&A tra operatori indipendenti del settore. Per il 2022 stiamo valutando altre acquisizioni simili»** precisa il Ceo di GASGAS.

Secondo una rilevazione recente di **Avere-France: Electric vehicles Agency**, **l'Italia è al quinto posto in Europa per numero di colonnine, con 22.038 punti di ricarica**, mentre l'Olanda, al primo posto, ne vanta 82.172. Si tratta di un ottimo piazzamento per il Bel Paese, anche se **le stazioni di ricarica fast e ultra-fast sono ancora molto poche**. E se guardiamo il numero di stazioni di ricarica attive c'è uno sbilanciamento netto tra nord e sud. GASGAS- specifica il comunicato – è al lavoro anche per colmare questi divari.

«La nostra rete a inizio 2022 è composta da quasi 150 punti di ricarica in 28 siti, tutti caratterizzati dalle qualità che GASGAS considera imprescindibili per soddisfare le necessità degli e-driver. Prima di tutto parliamo di un'**elevata affidabilità**, perché le colonnine devono funzionare sempre, e in secondo luogo è essenziale il presidio di **location che permettono di valorizzare al meglio il tempo di attesa** per la ricarica: centri commerciali, importanti catene di ristorazione, palestre, alberghi, officine e stazioni di servizio».

Un punto di forza di GASGAS sta nella **propria rete di e-driver**, molti dei quali sono diventati soci grazie a un round di equity crowdfunding di grande successo nel 2021. Proprio le indicazioni degli utenti permettono di individuare i luoghi più adatti dove installare le colonnine. Inoltre, l'esigenza naturale degli e-driver è che gli impianti siano sempre funzionanti, e che eventuali disservizi siano segnalati tramite app per evitare spiacevoli sorprese una volta giunti sul posto. *«Noi di GASGAS ci mettiamo la faccia. Abbiamo fatto dell'affidabilità un punto di forza imprescindibile, che **si aggiunge alla selezione di location comode e utili per chi sosta**. Quindi non solo installiamo dove c'è realmente bisogno, ma garantiamo il servizio, sempre. Questo approccio è piaciuto molto al mercato e ci porterà nei prossimi mesi a installare nuove colonnine sia direttamente, sia per conto terzi»* sottolinea Vigilanti.

Secondo una rilevazione recente di [Avere-France: Electric vehicles Agency](#), **l'Italia è al quinto posto in Europa per numero di colonnine, con 22.038 punti di ricarica**, mentre l'Olanda, al primo posto, ne vanta 82.172. Si tratta di un ottimo piazzamento per il Bel Paese, anche se **le stazioni di ricarica fast e ultra-fast sono ancora molto poche**. E se guardiamo il numero di stazioni di ricarica attive c'è uno sbilanciamento netto tra nord e sud. GASGAS è al lavoro anche per colmare questi divari.

Oggi è possibile trovare colonnine GASGAS anche presso brand del calibro di **Old Wild West, Doppio Malto** o vicino al **Serravalle Design Outlet** a testimonianza del grande interesse che il mercato sta riconoscendo alle scelte di questa startup. Parliamo sempre di **attività commerciali che possono contare su flussi elevati e costanti di persone**. *«Più un punto di interesse è davvero tale per l'utente, più è facile che la colonnina attragga gli e-driver. Ma non solo, **con la presenza delle colonnine in luoghi molto frequentati si invogliano tutti gli indecisi ad acquistare finalmente l'auto elettrica** a cui stanno puntando da tempo. Le nostre installazioni hanno la potenzialità di portare valore a tutto il mercato»* conclude Vigilanti.

TAGS colonnine di ricarica GASGAS

28 febbraio – quotidiano.net

QNMotori

GASGAS, in crescita la startup per le colonnine di ricarica di auto elettriche in Italia



*Il 2021 è stato un anno di grandi soddisfazioni. In soli sei mesi abbiamo superato ampiamente l'obiettivo previsto» racconta **Alessandro Vigilanti, co-founder e Ceo di GASGAS.** «La nostra rete a inizio 2022 è composta da quasi 150 punti di ricarica in 28 siti, tutti caratterizzati dalle qualità che GASGAS considera imprescindibili per soddisfare le necessità degli e-driver. Prima di tutto parliamo di un'**elevata affidabilità**, perché le colonnine devono funzionare sempre, e in secondo luogo è essenziale il presidio di **location che permettono di valorizzare al meglio il tempo di attesa** per la ricarica: centri commerciali, importanti catene di ristorazione, palestre, alberghi, officine e stazioni di servizio».*



La colonnina dove serve, e sempre funzionante

Un punto di forza di GASGAS sta nella propria rete di e-driver, molti dei quali sono diventati soci grazie a un round di equity crowdfunding di grande successo nel 2021. Proprio le indicazioni degli utenti permettono di individuare i luoghi più adatti dove installare le colonnine. Inoltre, l'esigenza naturale degli e-driver è che gli impianti siano sempre funzionanti, e che eventuali disservizi siano segnalati tramite app per evitare spiacevoli sorprese una volta giunti sul posto. «Noi di GASGAS ci mettiamo la faccia. Abbiamo fatto dell'**affidabilità** un punto di forza imprescindibile, che **si aggiunge alla selezione di location comode e utili per chi sosta.** Quindi non solo installiamo dove c'è realmente bisogno, ma garantiamo il servizio, sempre. Questo approccio è piaciuto molto al mercato e ci porterà nei prossimi mesi a installare nuove colonnine sia direttamente, sia per conto terzi» sottolinea Vigilanti.

Nel 2021 GASGAS ha raccolto **700mila euro**, la metà grazie a una campagna di crowdfunding di grande successo sulla piattaforma **Crowdfundme.it**. Ma la crescita della startup è inarrestabile e a breve, è prevista una nuova campagna di raccolta, riservata questa volta solo a investitori professionali. Inoltre, **a fine 2021 GASGAS ha acquisito Easycharge Srl**, un operatore attivo dal 2019 nella realizzazione di punti di ricarica per veicoli elettrici, che contava su una rete già operativa, e di competenze molto qualificate. *«Abbiamo diverse idee per investire e crescere ancora. Quella con Easycharge è stata la prima operazione di M&A tra operatori indipendenti del settore. Per il 2022 stiamo valutando altre acquisizioni simili»* precisa il CEO di GASGAS.

Secondo una rilevazione recente di **Avere-France: Electric vehicles Agency**, **l'Italia è al quinto posto in Europa per numero di colonnine, con 22.038 punti di ricarica**, mentre l'Olanda, al primo posto, ne vanta 82.172. Si tratta di un ottimo piazzamento per il Bel Paese, anche se **le stazioni di ricarica fast e ultra-fast sono ancora molto poche**. E se guardiamo il numero di stazioni di ricarica attive c'è uno sbilanciamento netto tra nord e sud. GASGAS è al lavoro anche per colmare questi divari.

28 febbraio – uominedonnecomunicazione.com



GASGAS, la rete di colonnine elettriche per e-car alla conquista dell'Italia

Postato da: Redazione | Il: Febbraio 28, 2022 | In: Brand, slider, TECH & DIGITAL

Stampa Email

«Il 2021 è stato un anno di grandi soddisfazioni. In soli sei mesi abbiamo superato ampiamente l'obiettivo previsto» racconta **Alessandro Vigilanti, co-founder e Ceo di GASGAS**. «La nostra rete a inizio 2022 è composta da quasi 150 punti di ricarica in 28 siti, tutti caratterizzati dalle qualità che GASGAS considera imprescindibili per soddisfare le necessità degli e-driver. Prima di tutto parliamo di un'elevata affidabilità, perché le colonnine devono funzionare sempre, e in secondo luogo è essenziale il presidio di **location che permettono di valorizzare al meglio il tempo di attesa** per la ricarica: centri commerciali, importanti catene di ristorazione, palestre, alberghi, officine e stazioni di servizio».

La colonnina dove serve, e sempre funzionante

Un punto di forza di GASGAS sta nella propria rete di e-driver, molti dei quali sono diventati soci grazie a un round di equity crowdfunding di grande successo nel 2021. Proprio le indicazioni degli utenti permettono di individuare i luoghi più adatti dove installare le colonnine. Inoltre, l'esigenza naturale degli e-driver è che gli impianti siano sempre funzionanti, e che eventuali disservizi siano segnalati tramite app per evitare spiacevoli sorprese una volta giunti sul posto. «Noi di GASGAS ci mettiamo la faccia. Abbiamo fatto dell'**affidabilità** un punto di forza imprescindibile, che **si aggiunge alla selezione di location comode e utili per chi sosta**. Quindi non solo installiamo dove c'è realmente bisogno, ma garantiamo il servizio, sempre. Questo approccio è piaciuto molto al mercato e ci porterà nei prossimi mesi a installare nuove colonnine sia direttamente, sia per conto terzi» sottolinea Vigilanti.

Nel 2021, GASGAS, la startup che gestisce le stazioni di ricarica, ha superato ogni aspettativa e per il 2022 ha previsto un piano ancora più aggressivo, gestendo stazioni anche per terzi

La strategia per crescere ancora

Nel 2021 GASGAS ha raccolto **700mila euro**, la metà grazie a una campagna di crowdfunding di grande successo sulla piattaforma **Crowdfunder.it**. Ma la crescita della startup è inarrestabile e a breve, è prevista una nuova campagna di raccolta, riservata questa volta solo a investitori professionali. Inoltre, **a fine 2021 GASGAS ha acquisito Easycharge Srl**, un operatore attivo dal 2019 nella realizzazione di punti di ricarica per veicoli elettrici, che contava su una rete già operativa, e di competenze molto qualificate. «Abbiamo diverse idee per investire e crescere ancora. Quella con Easycharge è stata la prima operazione di M&A tra operatori indipendenti del settore. Per il 2022 stiamo valutando altre acquisizioni simili» precisa il CEO di GASGAS.

Secondo una rilevazione recente di **Avere-France: Electric vehicles Agency**, l'Italia è al quinto posto in Europa per numero di colonnine, con **22.038 punti di ricarica**, mentre l'Olanda, al primo posto, ne vanta 82.172. Si tratta di un ottimo piazzamento per il Bel Paese, anche se **le stazioni di ricarica fast e ultra-fast sono ancora molto poche**. E se guardiamo il numero di stazioni di ricarica attive c'è uno sbilanciamento netto tra nord e sud. GASGAS è al lavoro anche per colmare questi divari.

Più valore alla mobilità elettrica

Oggi è possibile trovare colonnine GASGAS anche presso brand del calibro di **Old Wild West, Doppio Malto** o vicino al **Serravalle Design Outlet** a testimonianza del grande interesse che il mercato sta riconoscendo alle scelte di questa startup. Parliamo sempre di **attività commerciali che possono contare su flussi elevati e costanti di persone**. «Più un punto di interesse è davvero tale per l'utente, più è facile che la colonnina attragga gli e-driver. Ma non solo, **con la presenza delle colonnine in luoghi molto frequentati si invogliano tutti gli indecisi ad acquistare** finalmente l'auto elettrica a cui stanno puntando da tempo. Le nostre installazioni hanno la potenzialità di portare valore a tutto il mercato» conclude Vigilanti.

28 febbraio – fleetmagazine.com



GasGas conquista l'Italia con le sue colonnine



di Roberto Mazza

Il nome è quasi ossimorico per GasGas Charging Community, start up sostenuta dal crowdfunding grazie al quale ha raccolto circa 350.000 euro e che si occupa di installare e gestire e colonnine anche per conto di terzi. Con la sua community punta a un servizio di alta qualità, e individua punti strategici dove collocare le sue infrastrutture.

GasGas Community Charging è una start up italiana che gestisce stazioni per la ricarica elettrica, entrata nel settore in maniera piuttosto aggressiva tanto che in sei mesi ha installato numerose infrastrutture all'interno del Bel Paese.



Dopo un 2021 di forte espansione, GasGas punta ancora più in alto con una strategia volta ad aumentare ulteriormente il numero di colonnine in Italia, facendole "scalare" la classifica dei Paesi con il più alto numero di infrastrutture.



[Leggi Anche: L'Italia immatricola meno elettriche anche di Spagna e Malta](#)

I PIANI DI GASGAS PER L'E-MOBILITY

Come detto, per il 2022 GasGas ha piani importanti, a partire dalla gestione di stazioni di ricarica anche per aziende terze. A inizio 2022, la rete della start up è composta da quasi 150 punti di ricarica in 28 siti.





Nello specifico, la società punta a distinguersi con caratteristiche dall'elevata qualità. "Prima di tutto parliamo di un'elevata affidabilità, perché le colonnine devono funzionare sempre" – dichiara **Alessandro Vigilanti**, co-fondatore e CEO di GasGas. "In secondo luogo è essenziale il presidio di location che permettono di valorizzare al meglio il tempo di attesa per la ricarica: centri commerciali, importanti catene di ristorazione, palestre, alberghi, officine e stazioni di servizio".

Leggi Anche: [Le 5 migliori app per le colonnine di ricarica](#)

DOV'È GASGAS?

Oggi le colonnine GasGas si trovano soprattutto nei pressi di brand quali *Old Wild West*, *Doppio Malta*, nonché vicino al *Serravalle Design Outlet*.



28 febbraio – motorzoom.it

MOTOR



28 Febbraio 2022

GASGAS a tutta carica: la rete di colonnine elettriche per e-car alla conquista dell'Italia

«Il 2021 è stato un anno di grandi soddisfazioni. In soli sei mesi abbiamo superato ampiamente l'obiettivo previsto» racconta Alessandro Vigilanti, co-founder e Ceo di GASGAS. «La nostra rete a inizio 2022 è composta da quasi 150 punti di ricarica in 28 siti, tutti caratterizzati dalle qualità che GASGAS considera imprescindibili per soddisfare le necessità degli e-driver. Prima di tutto parliamo di un'elevata affidabilità, perché le colonnine devono funzionare sempre, e in secondo luogo è essenziale il presidio di location che permettono di valorizzare al meglio il tempo di attesa per la ricarica: centri commerciali, importanti catene di ristorazione, palestre, alberghi, officine e stazioni di servizio».



gommadiretto.it
Il più grande distributore online
di pneumatici d'Europa

La colonnina dove serve, e sempre funzionante

Un punto di forza di GASGAS sta nella propria rete di e-driver, molti dei quali sono diventati soci grazie a un round di equity crowdfunding di grande successo nel 2021. Proprio le indicazioni degli utenti permettono di individuare i luoghi più adatti dove installare le colonnine. Inoltre, l'esigenza naturale degli e-driver è che gli impianti siano sempre funzionanti, e che eventuali disservizi siano segnalati tramite app per evitare spiacevoli sorprese una volta giunti sul posto. «Noi di GASGAS ci mettiamo la faccia. Abbiamo fatto dell'affidabilità un punto di forza imprescindibile, che si aggiunge alla selezione di location comode e utili per chi sosta. Quindi non solo installiamo dove c'è realmente bisogno, ma garantiamo il servizio, sempre. Questo approccio è piaciuto molto al mercato e ci porterà nei prossimi mesi a installare nuove colonnine sia direttamente, sia per conto terzi» sottolinea Vigilanti.

La strategia per crescere ancora

Nel 2021 GASGAS ha raccolto **700mila euro**, la metà grazie a una campagna di crowdfunding di grande successo sulla piattaforma **Crowdfundme.it**. Ma la crescita della startup è inarrestabile e a breve, è prevista una nuova campagna di raccolta, riservata questa volta solo a investitori professionali. Inoltre, **a fine 2021 GASGAS ha acquisito Easycharge Srl**, un operatore attivo dal 2019 nella realizzazione di punti di ricarica per veicoli elettrici, che contava su una rete già operativa, e di competenze molto qualificate. *«Abbiamo diverse idee per investire e crescere ancora. Quella con Easycharge è stata la prima operazione di M&A tra operatori indipendenti del settore. Per il 2022 stiamo valutando altre acquisizioni simili»* precisa il CEO di GASGAS.

Secondo una rilevazione recente di Avere-France: Electric vehicles Agency, **l'Italia è al quinto posto in Europa per numero di colonnine, con 22.038 punti di ricarica**, mentre l'Olanda, al primo posto, ne vanta 82.172. Si tratta di un ottimo piazzamento per il Bel Paese, anche se **le stazioni di ricarica fast e ultra-fast sono ancora molto poche**. E se guardiamo il numero di stazioni di ricarica attive c'è uno sbilanciamento netto tra nord e sud. GASGAS è al lavoro anche per colmare questi divari.

Più valore alla mobilità elettrica

Oggi è possibile trovare colonnine GASGAS anche presso brand del calibro di **Old Wild West, Doppio Malto** o vicino al **Serravalle Design Outlet** a testimonianza del grande interesse che il mercato sta riconoscendo alle scelte di questa startup. Parliamo sempre di **attività commerciali che possono contare su flussi elevati e costanti di persone**. *«Più un punto di interesse è davvero tale per l'utente, più è facile che la colonnina attragga gli e-driver. Ma non solo, con la presenza delle colonnine in luoghi molto frequentati si invogliano tutti gli indecisi ad acquistare finalmente l'auto elettrica a cui stanno puntando da tempo. Le nostre installazioni hanno la potenzialità di portare valore a tutto il mercato»* conclude Vigilanti.

28 febbraio – zeroventiquattro.it

zeroventiquattro.it
quotidiano del business e dell'innovazione

GASGAS a tutta carica: la rete di colonnine elettriche per e-car si espande in Italia



Di Redazione di Zeroventiquattro.it

FEB 28, 2022



Milano, 28 febbraio 2022 – «Il 2021 è stato un anno di grandi soddisfazioni. In soli sei mesi abbiamo superato ampiamente l'obiettivo previsto» racconta **Alessandro Vigilanti**, co-founder e Ceo di GASGAS. «La nostra rete a inizio 2022 è composta da quasi 150 punti di ricarica in 28 siti, tutti caratterizzati dalle qualità che GASGAS considera imprescindibili per soddisfare le necessità degli e-driver. Prima di tutto parliamo di un'elevata affidabilità, perché le colonnine devono funzionare sempre, e in secondo luogo è essenziale il presidio di location che permettono di valorizzare al meglio il tempo di attesa per la ricarica: centri commerciali, importanti catene di ristorazione, palestre, alberghi, officine e stazioni di servizio».

La colonnina dove serve, e sempre funzionante

Un punto di forza di GASGAS sta nella propria rete di e-driver, molti dei quali sono diventati soci grazie a un round di equity crowdfunding di grande successo nel 2021. Proprio le indicazioni degli utenti permettono di individuare i luoghi più adatti dove installare le colonnine. Inoltre, l'esigenza naturale degli e-driver è che gli impianti siano sempre funzionanti, e che eventuali disservizi siano segnalati tramite app per evitare spiacevoli sorprese una volta giunti sul posto. «Noi di GASGAS ci mettiamo la faccia. Abbiamo fatto dell'affidabilità un punto di forza imprescindibile, che si aggiunge alla selezione di location comode e utili per chi sosta. Quindi non solo installiamo dove c'è realmente bisogno, ma garantiamo il servizio, sempre. Questo approccio è piaciuto molto al mercato e ci porterà nei prossimi mesi a installare nuove colonnine sia direttamente, sia per conto terzi» sottolinea Vigilanti.

La strategia per crescere ancora

Nel 2021 GASGAS ha raccolto **700mila euro**, la metà grazie a una campagna di crowdfunding di grande successo sulla piattaforma Crowdfundme.it. Ma la crescita della startup è inarrestabile e a breve, è prevista una nuova campagna di raccolta, riservata questa volta solo a investitori professionali. Inoltre, a fine 2021 GASGAS ha acquisito Easycharge Srl, un operatore attivo dal 2019 nella realizzazione di punti di ricarica per veicoli elettrici, che contava su una rete già operativa, e di competenze molto qualificate. «Abbiamo diverse idee per investire e crescere ancora. Quella con Easycharge è stata la prima operazione di M&A tra operatori indipendenti del settore. Per il 2022 stiamo valutando altre acquisizioni simili» precisa il CEO di GASGAS.

Secondo una rilevazione recente di **Avere-France: Electric vehicles Agency**, l'Italia è al quinto posto in Europa per numero di colonnine, con **22.038 punti di ricarica**, mentre l'Olanda, al primo posto, ne vanta 82.172. Si tratta di un ottimo piazzamento per il Bel Paese, anche se le stazioni di ricarica fast e ultra-fast sono ancora molto poche. E se guardiamo il numero di stazioni di ricarica attive c'è uno sbilanciamento netto tra nord e sud. GASGAS è al lavoro anche per colmare questi divari.

Più valore alla mobilità elettrica

Oggi è possibile trovare colonnine GASGAS anche presso brand del calibro di **Old Wild West**, **Doppio Malto** o vicino al **Serravalle Design Outlet** a testimonianza del grande interesse che il mercato sta riconoscendo alle scelte di questa startup. Parliamo sempre di **attività commerciali che possono contare su flussi elevati e costanti di persone**. *«Più un punto di interesse è davvero tale per l'utente, più è facile che la colonnina attragga gli e-driver. Ma non solo, con la presenza delle colonnine in luoghi molto frequentati si invogliano tutti gli indecisi ad acquistare finalmente l'auto elettrica a cui stanno puntando da tempo. Le nostre installazioni hanno la potenzialità di portare valore a tutto il mercato»* conclude Vigilanti.



<< eDreams ODIGEO migliora la personalizzazione grazie a una nuova suddivisione dei risultati basata sull'intelligenza artificiale >> I prodotti Emma – The Sleep Company ora disponibili nei negozi JYSK in tutta Italia >>



Di Redazione di Zeroventiquattro.it

28 febbraio – askanews.it

askanews

HOME POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO VIDEO

SPECIALI Libia-Siria Asia Nuova Europa Nomi e nomine Crisi Climatica

Home > Economia > Gasgas, la startup per rete colonnine elettriche per e-car

SOSTENIBILITÀ Lunedì 28 febbraio 2022 - 13:43

Gasgas, la startup per rete colonnine elettriche per e-car

Alla conquista dell'Italia



Roma, 28 feb. (askanews) – Nel 2021, la startup che gestisce le stazioni di ricarica ha superato ogni aspettativa e per il 2022 ha previsto un piano ancora più aggressivo, gestendo stazioni anche per terzi

“Il 2021 è stato un anno di grandi soddisfazioni. In soli sei mesi abbiamo superato ampiamente l’obiettivo previsto. La nostra rete a inizio 2022 è composta da quasi 150 punti di ricarica in 28 siti, tutti caratterizzati dalle qualità che GASGAS considera imprescindibili per soddisfare le necessità degli e-driver. Prima di tutto parliamo di un’elevata affidabilità, perché le colonnine devono funzionare sempre, e in secondo luogo è essenziale il presidio di location che permettono di valorizzare al meglio il tempo di attesa per la ricarica: centri commerciali, importanti catene di ristorazione, palestre, alberghi, officine e stazioni di servizio”: così Alessandro Vigilanti, co-founder e Ceo di GASGAS.

Un punto di forza di GASGAS sta nella propria rete di e-driver, molti dei quali sono diventati soci grazie a un round di equity crowdfunding di grande successo nel 2021. Proprio le indicazioni degli utenti permettono di individuare i luoghi più adatti dove installare le colonnine. Inoltre, l’esigenza naturale degli e-driver è che gli impianti siano sempre funzionanti, e che eventuali disservizi siano segnalati tramite app per evitare spiacevoli sorprese una volta giunti sul posto. “Noi di GASGAS ci mettiamo la faccia. Abbiamo fatto dell’affidabilità un punto di forza imprescindibile, che si aggiunge alla selezione di location comode e utili per chi sosta. Quindi non solo installiamo dove c’è realmente bisogno, ma garantiamo il servizio, sempre. Questo approccio è piaciuto molto al mercato e ci porterà nei prossimi mesi a installare nuove colonnine sia direttamente, sia per conto terzi”, sottolinea Vigilanti.

Nel 2021 GASGAS ha raccolto 700mila euro, la metà grazie a una campagna di crowdfunding di grande successo sulla piattaforma Crowdfundme.it. Ma la crescita della startup è inarrestabile e a breve, è prevista una nuova campagna di raccolta, riservata questa volta solo a investitori professionali. Inoltre, a fine 2021 GASGAS ha acquisito Easycharge Srl, un operatore attivo dal 2019 nella realizzazione di punti di ricarica per veicoli elettrici, che contava su una rete già operativa, e di competenze molto qualificate. “Abbiamo diverse idee per investire e crescere ancora. Quella con Easycharge è stata la prima operazione di M&A tra operatori indipendenti del settore. Per il 2022 stiamo valutando altre acquisizioni simili”, precisa il CEO di GASGAS.

Secondo una rilevazione recente di Avere-France: Electric vehicles Agency, l'Italia è al quinto posto in Europa per numero di colonnine, con 22.038 punti di ricarica, mentre l'Olanda, al primo posto, ne vanta 82.172. Si tratta di un ottimo piazzamento per il Bel Paese, anche se le stazioni di ricarica fast e ultra-fast sono ancora molto poche. E se guardiamo il numero di stazioni di ricarica attive c'è uno sbilanciamento netto tra nord e sud. GASGAS è al lavoro anche per colmare questi divari.

Oggi è possibile trovare colonnine GASGAS anche presso brand del calibro di Old Wild West, Doppio Malto o vicino al Serravalle Design Outlet a testimonianza del grande interesse che il mercato sta riconoscendo alle scelte di questa startup. Parliamo sempre di attività commerciali che possono contare su flussi elevati e costanti di persone. "Più un punto di interesse è davvero tale per l'utente, più è facile che la colonnina attragga gli e-driver. Ma non solo, con la presenza delle colonnine in luoghi molto frequentati si invogliano tutti gli indecisi ad acquistare finalmente l'auto elettrica a cui stanno puntando da tempo. Le nostre installazioni hanno la potenzialità di portare valore a tutto il mercato", conclude Vigilanti.

28 febbraio – finance.yahoo.com

yahoo!finanza

SOSTENIBILITÀ Lunedì 28 febbraio 2022 - 13:43

Gasgas, la startup per rete colonnine elettriche per e-car

Alla conquista dell'Italia



Roma, 28 feb. (askanews) – Nel 2021, la startup che gestisce le stazioni di ricarica ha superato ogni aspettativa e per il 2022 ha previsto un piano ancora più aggressivo, gestendo stazioni anche per terzi

“Il 2021 è stato un anno di grandi soddisfazioni. In soli sei mesi abbiamo superato ampiamente l’obiettivo previsto. La nostra rete a inizio 2022 è composta da quasi 150 punti di ricarica in 28 siti, tutti caratterizzati dalle qualità che GASGAS considera imprescindibili per soddisfare le necessità degli e-driver. Prima di tutto parliamo di un’elevata affidabilità, perché le colonnine devono funzionare sempre, e in secondo luogo è essenziale il presidio di location che permettono di valorizzare al meglio il tempo di attesa per la ricarica: centri commerciali, importanti catene di ristorazione, palestre, alberghi, officine e stazioni di servizio”: così Alessandro Vigilanti, co-founder e Ceo di GASGAS.

Un punto di forza di GASGAS sta nella propria rete di e-driver, molti dei quali sono diventati soci grazie a un round di equity crowdfunding di grande successo nel 2021. Proprio le indicazioni degli utenti permettono di individuare i luoghi più adatti dove installare le colonnine. Inoltre, l’esigenza naturale degli e-driver è che gli impianti siano sempre funzionanti, e che eventuali disservizi siano segnalati tramite app per evitare spiacevoli sorprese una volta giunti sul posto. “Noi di GASGAS ci mettiamo la faccia. Abbiamo fatto dell’affidabilità un punto di forza imprescindibile, che si aggiunge alla selezione di location comode e utili per chi sosta. Quindi non solo installiamo dove c’è realmente bisogno, ma garantiamo il servizio, sempre. Questo approccio è piaciuto molto al mercato e ci porterà nei prossimi mesi a installare nuove colonnine sia direttamente, sia per conto terzi”, sottolinea Vigilanti.

Nel 2021 GASGAS ha raccolto 700mila euro, la metà grazie a una campagna di crowdfunding di grande successo sulla piattaforma Crowdfundme.it. Ma la crescita della startup è inarrestabile e a breve, è prevista una nuova campagna di raccolta, riservata questa volta solo a investitori professionali. Inoltre, a fine 2021 GASGAS ha acquisito Easycharge Srl, un operatore attivo dal 2019 nella realizzazione di punti di ricarica per veicoli elettrici, che contava su una rete già operativa, e di competenze molto qualificate. “Abbiamo diverse idee per investire e crescere ancora. Quella con Easycharge è stata la prima operazione di M&A tra operatori indipendenti del settore. Per il 2022 stiamo valutando altre acquisizioni simili”, precisa il CEO di GASGAS.

Secondo una rilevazione recente di Avere-France: Electric vehicles Agency, l'Italia è al quinto posto in Europa per numero di colonnine, con 22.038 punti di ricarica, mentre l'Olanda, al primo posto, ne vanta 82.172. Si tratta di un ottimo piazzamento per il Bel Paese, anche se le stazioni di ricarica fast e ultra-fast sono ancora molto poche. E se guardiamo il numero di stazioni di ricarica attive c'è uno sbilanciamento netto tra nord e sud. GASGAS è al lavoro anche per colmare questi divari.

Oggi è possibile trovare colonnine GASGAS anche presso brand del calibro di Old Wild West, Doppio Malto o vicino al Serravalle Design Outlet a testimonianza del grande interesse che il mercato sta riconoscendo alle scelte di questa startup. Parliamo sempre di attività commerciali che possono contare su flussi elevati e costanti di persone. "Più un punto di interesse è davvero tale per l'utente, più è facile che la colonnina attragga gli e-driver. Ma non solo, con la presenza delle colonnine in luoghi molto frequentati si invogliano tutti gli indecisi ad acquistare finalmente l'auto elettrica a cui stanno puntando da tempo. Le nostre installazioni hanno la potenzialità di portare valore a tutto il mercato", conclude Vigilanti.

28 febbraio – adnkronos.com

CERCA Lunedì 07 Marzo 2022 Aggiornato: 15:16 

ULTIM'ORA BREAKING NEWS

15:21 Covid oggi Vda, 20 contagi e zero morti: bollettino 7 marzo

15:16 Ucraina, Michel: "Discuteremo richiesta adesione Ue nei prossimi giorni"

15:06 Figliuolo be Covid in tv: rispos Pregliasco, Gismo

POLITICA ECONOMIA CRONACA SPETTACOLI SALUTE LAVORO SOSTENIBILITA' INTERNA

SPORT FINANZA CULTURA IMMEDIAPRESS MOTORI FINTECH MODA MEDIA &

Temi caldi: **UCRAINA RUSSIA** VIDEO GUERRA COVID OGGI ITALIA PNRR

Home Motori

Nel 2022 GASGAS gestirà stazioni di ricarica BEV per terzi

28 febbraio 2022 | 21:09
LETTURA: 1 minuti



Nel 2021 GASGAS ha superato ogni aspettativa raccogliendo 700mila euro, la metà grazie a una campagna di crowdfunding, e in sei mesi ha ampiamente superato l'obiettivo previsto. Inoltre, a fine 2021 GASGAS ha acquisito Easycharge, operatore attivo dal 2019 nella realizzazione di punti di ricarica BEV, che contava su una rete già operativa. Per il 2022 la startup che gestisce stazioni di ricarica per veicoli elettrici ha previsto un piano ancora più aggressivo, gestendo colonnine anche per terzi. Un punto di forza di GASGAS sta nella propria rete di e-driver, molti dei quali sono diventati soci grazie al round di equity crowdfunding del 2021. Proprio le indicazioni degli utenti permettono di individuare i luoghi più adatti dove installare le colonnine.

Alessandro Vigilanti, co-founder e CEO di GASGAS spiega: «La nostra rete a inizio 2022 è composta da quasi 150 punti di ricarica in 28 siti, tutti caratterizzati dalle qualità che GASGAS considera imprescindibili per soddisfare le necessità degli e-driver. Prima di tutto parliamo di un'elevata affidabilità, perché le colonnine devono funzionare sempre, e in secondo luogo è essenziale il presidio di location che permettono di valorizzare al meglio il tempo di attesa per la ricarica: centri commerciali, importanti catene di ristorazione, palestre, alberghi, officine e stazioni di servizio». A breve è prevista poi una nuova campagna di raccolta, riservata questa volta solo a investitori professionali. «Abbiamo diverse idee per investire e crescere ancora. Quella con Easycharge è stata la prima operazione tra operatori indipendenti del settore. Per il 2022 stiamo valutando altre acquisizioni simili»



28 febbraio – yahoo.com

yahoo!finanza

Nel 2022 GASGAS gestirà stazioni di ricarica BEV per terzi

28 febbraio 2022 | 21.09
LETTURA: 1 minuti



Nel 2021 GASGAS ha superato ogni aspettativa raccogliendo 700mila euro, la metà grazie a una campagna di crowdfunding, e in sei mesi ha ampiamente superato l'obiettivo previsto. Inoltre, a fine 2021 GASGAS ha acquisito Easycharge, operatore attivo dal 2019 nella realizzazione di punti di ricarica BEV, che contava su una rete già operativa. Per il 2022 la startup che gestisce stazioni di ricarica per veicoli elettrici ha previsto un piano ancora più aggressivo, gestendo colonnine anche per terzi. Un punto di forza di GASGAS sta nella propria rete di e-driver, molti dei quali sono diventati soci grazie al round di equity crowdfunding del 2021. Proprio le indicazioni degli utenti permettono di individuare i luoghi più adatti dove installare le colonnine.

Alessandro Vigilanti, co-founder e CEO di GASGAS spiega: «La nostra rete a inizio 2022 è composta da quasi 150 punti di ricarica in 28 siti, tutti caratterizzati dalle qualità che GASGAS considera imprescindibili per soddisfare le necessità degli e-driver. Prima di tutto parliamo di un'elevata affidabilità, perché le colonnine devono funzionare sempre, e in secondo luogo è essenziale il presidio di location che permettono di valorizzare al meglio il tempo di attesa per la ricarica: centri commerciali, importanti catene di ristorazione, palestre, alberghi, officine e stazioni di servizio». A breve è prevista poi una nuova campagna di raccolta, riservata questa volta solo a investitori professionali. «Abbiamo diverse idee per investire e crescere ancora. Quella con Easycharge è stata la prima operazione tra operatori indipendenti del settore. Per il 2022 stiamo valutando altre acquisizioni simili»



E RICARICA

[Home](#) [Chi siamo](#) [E-Ricarica weekly](#) [Contatti e Sede](#)

[Approfondimenti](#) [News](#) [Prodotti e servizi](#) [Documenti e normative](#) [Numeri e statistiche](#)

GasGas: 150 punti di ricarica attivi; e ora una nuova raccolta crowdfunding

Dopo i positivi risultati raggiunti nel 2021, **GasGas** sta per lanciare una nuova campagna crowdfunding rivolta agli investitori professionali e si prepara a nuove operazioni di M&A (Mergers & Acquisition) dopo quella di fine anno che ha portato all'acquisizione di **Easycharge**, un operatore attivo dal 2019 nella realizzazione di punti di ricarica per veicoli elettrici, che contava su una rete già operativa.

Lo scorso anno GasGas ha raccolto **700mila euro**, la metà grazie a una campagna sulla piattaforma [Crowdfunder.it](#). «Abbiamo diverse idee per investire e crescere ancora. Quella con Easycharge è stata la prima operazione di M&A tra operatori indipendenti del settore. Per il 2022 stiamo valutando altre acquisizioni simili» spiega **Alessandro Vigilanti**, co-founder e Ceo di GasGas.



«Il 2021 è stato un anno di grandi soddisfazioni. In soli sei mesi abbiamo superato ampiamente l'obiettivo previsto» prosegue Vigilanti. «La nostra rete a inizio 2022 è composta da quasi 150 punti di ricarica in 28 siti, tutti caratterizzati dalle qualità che GasGas considera imprescindibili per soddisfare le necessità degli e-driver. Prima di tutto parliamo di un'elevata affidabilità, perché le colonnine devono funzionare sempre, e in secondo luogo è essenziale il presidio

di location che permettono di valorizzare al meglio il tempo di attesa per la ricarica: centri commerciali, importanti catene di ristorazione, palestre, alberghi, officine e stazioni di servizio».

Oggi le colonnine di GasGas sono disponibili presso insegne come **Old Wild West** e **Doppio Malto** e vicino al **Serravalle Design Outlet**. L'azienda privilegia infatti attività commerciali che possono contare su flussi elevati e costanti di persone. «Più un punto di interesse è davvero tale per l'utente, più è facile che la colonnina attragga gli e-driver. Ma non solo, con la presenza delle colonnine in luoghi molto frequentati si invogliano tutti gli indecisi ad acquistare finalmente l'auto elettrica a cui stanno puntando da tempo. Le nostre installazioni hanno la potenzialità di portare valore a tutto il mercato» precisa Vigilanti. «Quindi non solo installiamo dove c'è realmente bisogno, ma garantiamo il servizio, sempre. Questo approccio è piaciuto molto al mercato e ci porterà nei prossimi mesi a installare nuove colonnine sia direttamente, sia per conto terzi».



150 COLONNINE ATTIVE

GasGas: che cosa è la community per la ricarica elettrica

| Scritto da Redazione il 28 Febbraio 2022



GasGas è una startup innovativa che gestisce colonnine elettriche di ricarica.

L'idea di GasGas è creare un programma di "community charging", una comunità di ricarica formata da attività commerciali e produttive in cui collocare stazioni di ricarica.

Dare valore al tempo di ricarica

Perché per ricaricare un veicolo elettrico ci vuole un po' di tempo. E allora quel tempo tanto vale occuparlo facendo shopping o mangiando: uno dei criteri di selezione di GasGas è che la location permetta di valorizzare il tempo di attesa.

Nel 2021, ad esempio, sono stati inaugurati punti di ricarica presso un birrificio e un'azienda vitivinicola.

A oggi la rete GasGas è composta da quasi 150 punti di ricarica in 28 siti. Ma sono oltre 500 gli esercenti iscritti alla comunità e interessati a ospitare una colonnina.

Un altro punto di forza di GasGas sono i proprietari di veicoli elettrici, in molti casi diventati soci dell'azienda grazie al round di equity crowdfunding completato nel 2021. Questi utenti forniscono indicazioni sui luoghi più adatti a installare le colonnine.

A oggi la rete GasGas è composta da quasi 150 punti di ricarica in 28 siti. Ma sono oltre 500 gli esercenti iscritti alla comunità e interessati a ospitare una colonnina.

Un altro punto di forza di GasGas sono i proprietari di veicoli elettrici, in molti casi diventati soci dell'azienda grazie al round di equity crowdfunding completato nel 2021. Questi utenti forniscono indicazioni sui luoghi più adatti a installare le colonnine.

Colonnine sempre funzionanti

L'altro criterio di selezione è l'elevata affidabilità: le colonnine devono funzionare sempre.

E proprio gli utenti segnalano eventuali disservizi alle colonnine, contribuendo al mantenimento della rete a vantaggio di tutta la comunità.

Le novità del 2022

Dopo l'equity crowdfunding del 2021, con cui GasGas ha raccolto 700mila euro su Crowdfundme.it, nel 2022 sarà il turno di una nuova campagna di raccolta per investitori professionali.

L'azienda valuta anche la possibilità di nuove acquisizioni, dopo l'operazione che l'ha portata nel 2019 a comprare EasyCharge Srl e la sua rete.

28 febbraio – startup-news.it



Notizie Guide Crowdfunding Storie Strumenti Marketing Video Chi siamo Unisciti a noi

Home > Notizie



GASGAS a tutta carica: la rete di colonnine elettriche per e-car alla conquista dell'Italia

Nel 2021, la startup che gestisce le stazioni di ricarica ha superato ogni aspettativa e per il 2022 ha previsto un piano ancora più aggressivo, gestendo stazioni anche per terzi

Redazione Febbraio 28, 2022 12:40 pm



«Il 2021 è stato un anno di grandi soddisfazioni. In soli sei mesi abbiamo superato ampiamente l'obiettivo previsto» racconta **Alessandro Vigilanti, co-founder e CEO di GASGAS**. «La nostra rete a inizio 2022 è composta da quasi 150 punti di ricarica in 28 siti, tutti caratterizzati dalle qualità che GASGAS considera imprescindibili per soddisfare le necessità degli e-driver. Prima di tutto parliamo di un'elevata affidabilità, perché le colonnine devono funzionare sempre, e in secondo luogo è essenziale il presidio di location che permettono di valorizzare al meglio il tempo di attesa per la ricarica: centri commerciali, importanti catene di ristorazione, palestre, alberghi, officine e stazioni di servizio».

La colonnina dove serve, e sempre funzionante

Un punto di forza di GASGAS sta nella propria rete di e-driver, molti dei quali sono diventati soci grazie a un round di equity crowdfunding di grande successo nel 2021. Proprio le indicazioni degli utenti permettono di individuare i luoghi più adatti dove installare le colonnine. Inoltre, l'esigenza naturale degli e-driver è che gli impianti siano sempre funzionanti, e che eventuali disservizi siano segnalati tramite app per evitare spiacevoli sorprese una volta giunti sul posto. «Noi di GASGAS ci mettiamo la faccia. Abbiamo fatto dell'affidabilità un punto di forza imprescindibile, che si aggiunge alla selezione di location comode e utili per chi sosta. Quindi non solo installiamo dove c'è realmente bisogno, ma garantiamo il servizio, sempre. Questo approccio è piaciuto molto al mercato e ci porterà nei prossimi mesi a installare nuove colonnine sia direttamente, sia per conto terzi» sottolinea Vigilanti.

La strategia per crescere ancora

Nel 2021 GASGAS ha raccolto **700mila euro**, la metà grazie a una campagna di crowdfunding di grande successo sulla piattaforma **Crowdfunder.it**. Ma la crescita della startup è inarrestabile e a breve, è prevista una nuova campagna di raccolta, riservata questa volta solo a investitori professionali. Inoltre, a fine 2021 GASGAS ha acquisito **Easycharge Srl**, un operatore attivo dal 2019 nella realizzazione di punti di ricarica per veicoli elettrici, che contava su una rete già operativa, e di competenze molto qualificate. «Abbiamo diverse idee per investire e crescere ancora. Quella con Easycharge è stata la prima operazione di M&A tra operatori indipendenti del settore. Per il 2022 stiamo valutando altre acquisizioni simili» precisa il CEO di GASGAS.

Secondo una rilevazione recente di **Avere-France: Electric vehicles Agency**, l'Italia è al **quinto posto in Europa per numero di colonnine**, con **22.038 punti di ricarica**, mentre l'Olanda, al primo posto, ne vanta 82.172. Si tratta di un ottimo piazzamento per il Bel Paese, anche se le stazioni di ricarica fast e ultra-fast sono ancora molto poche. E se guardiamo il numero di stazioni di ricarica attive c'è uno sbilanciamento netto tra nord e sud. GASGAS è al lavoro anche per colmare questi divari.

Più valore alla mobilità elettrica

Oggi è possibile trovare colonnine GASGAS anche presso brand del calibro di **Old Wild West**, **Doppio Malto** o vicino al **Serravalle Design Outlet** a testimonianza del grande interesse che il mercato sta riconoscendo alle scelte di questa startup. Parliamo sempre di **attività commerciali che possono contare su flussi elevati e costanti di persone**. «Più un punto di interesse è davvero tale per l'utente, più è facile che la colonnina attragga gli e-driver. Ma non solo, con la presenza delle colonnine in luoghi molto frequentati si invogliano tutti gli indecisi ad acquistare finalmente l'auto elettrica a cui stanno puntando da tempo. Le nostre installazioni hanno la potenzialità di portare valore a tutto il mercato» conclude Vigilanti.

EQUITY CROWDFUNDING

- ✓ Come si valuta un progetto in raccolta?
- ✓ Che ruolo ha un investitore e cosa rischia?
- ✓ Come lavorano i portali?
- ✓ Chi vantaggi ci sono a investire in equity crowdfunding?

Scaricalo GRATIS!

Seguici su Facebook



Seguici su LinkedIn

Già seguiti
1.356

Resta sempre aggiornato sul mondo delle startup

Iscriviti alla nostra newsletter

Nome

Cognome

Indirizzo email

Voglio iscrivermi!

designitaly
uniqueness matters

-25%

Storaggio per Stoviglie in
Alluminio, 18 Litri, 100x120x120
cm

1.315 €

Armadio CANTIERE
Modulabile 180x180x180cm

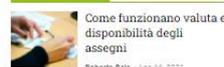
1.039 €

Iron Storage Pouf
JEANS - Grey
939 €

Iron Storage Pouf
CAVALLINO - Cortina
1.208 €

POST POPOLARI

Scopri di più



Lettera di un piccolo imprenditore a un

1 marzo – startupbusiness.it

MOBILITY TECH

GasGas compra Easycharge ed estende la rete di colonnine di ricarica per EV

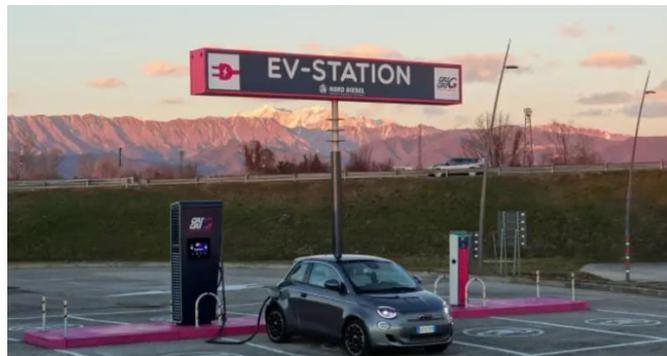
Home

f in t e c

La startup prosegue nell'espansione della rete anche grazie alla community degli utenti che aiuta a definire i luoghi di maggiore richiesta e a mantenere il servizio sempre operativo

01 Mar 2022

Luca Silvestri



Già a luglio 2021 si era capito che la richiesta di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici sarebbe cresciuta in modo esponenziale e a fare il bilancio dell'anno appena trascorso tale tendenza è stata ampiamente confermata: "Il 2021 è stato un anno di grandi soddisfazioni. In soli sei mesi abbiamo superato ampiamente l'obiettivo previsto - dice in una nota **Alessandro Vigilanti, co-fondatore e CEO di GasGas** - . La nostra rete a inizio 2022 è composta da quasi 150 punti di ricarica in 28 siti, tutti caratterizzati dalle qualità che GasGas considera imprescindibili per soddisfare le necessità degli e-driver. Prima di tutto parliamo di un'**elevata affidabilità**, perché le colonnine devono funzionare sempre, e in secondo luogo è essenziale il presidio di **location che permettono di valorizzare al meglio il tempo di attesa** per la ricarica: centri commerciali, importanti catene di ristorazione, palestre, alberghi, officine e stazioni di servizio".

Uno degli elementi che caratterizzano la proposta di GasGas è nella rete di e-driver, molti dei quali sono diventati soci grazie a un round di equity crowdfunding condotto dalla società lo scorso anno. Proprio le indicazioni degli utenti permettono di individuare i luoghi più adatti dove installare le colonnine. Inoltre, l'esigenza naturale degli e-driver è che gli impianti siano sempre funzionanti, e che eventuali disservizi siano segnalati tramite app per evitare spiacevoli sorprese una volta giunti sul posto. "Noi di GasGas ci mettiamo la faccia. Abbiamo fatto dell'**affidabilità** un punto di forza imprescindibile, che **si aggiunge alla selezione di location comode e utili per chi sosta**. Quindi non solo installiamo dove c'è realmente bisogno, ma garantiamo il servizio, sempre. Questo approccio è piaciuto molto al mercato e ci porterà nei prossimi mesi a installare nuove colonnine sia direttamente, sia per conto terzi", aggiunge Vigilanti.

Nel 2021 GasGas ha raccolto **700mila euro**, la metà grazie a una campagna di crowdfunding di grande successo sulla piattaforma **Crowdfundme.it**. Ma la crescita della startup continua e a breve è prevista una nuova campagna di raccolta, riservata questa volta solo a investitori professionali. Inoltre, **a fine 2021 la startup ha acquisito Easycharge Srl**, un operatore attivo dal 2019 nella realizzazione di punti di ricarica per veicoli elettrici, che contava su una rete già operativa, e di competenze molto qualificate: "Abbiamo diverse idee per investire e crescere ancora. Quella con Easycharge **è stata la prima operazione di m&a tra operatori indipendenti** del settore. Per il 2022 stiamo valutando altre acquisizioni simili", dice il CEO di GasGas precisando anche che l'avvio di collaborazioni industriali nel settore delle ricariche elettriche ha sempre fatto parte del piano di sviluppo di GasGas, ed è stato accelerato dai risultati ottenuti nel 2021; Easycharge ha identificato in GasGas un partner ideale per consolidare e portare avanti i propri piani, e ha visto nell'integrazione tra le due società un volano di sviluppo rapido ed efficace; GasGas ha riconosciuto l'esperienza di Easycharge e il grande bagaglio di competenze e contatti, visto come importante booster del piano GasGas. Nel quadro dell'operazione GasGas si è impegnata ad apportare le necessarie risorse per la gestione e il completamento della realizzazione della rete Easycharge e a confermare il suo ruolo come polo di aggregazione degli operatori indipendenti del settore, che riconosce il valore dell'aggregazione in un soggetto unico più solido e con una forte politica di brand.

Secondo una rilevazione recente di Avere-France: Electric vehicle agency, **l'Italia è al quinto posto in Europa per numero di colonnine, con 22.038 punti di ricarica**, mentre l'Olanda, al primo posto, ne vanta 82.172. Si tratta di un ottimo piazzamento per il Bel Paese, anche se **le stazioni di ricarica fast e ultra-fast sono ancora molto poche**. E se guardiamo il numero di stazioni di ricarica attive c'è uno sbilanciamento netto tra nord e sud. GasGas è al lavoro anche per colmare questi divari. Oggi è possibile trovare colonnine GasGas anche presso brand del calibro di **Old Wild West, Doppio Malto** o vicino al **Serravalle Design Outlet**. ■

1 marzo – affaritaliani.it

affaritaliani.it 
 Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Guerra Ucraina Coronavirus Ascolti TV Terza Guerra Mondiale [ATTIVA LE NOTIFICHE](#)  FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

Colonnine elettriche per e-car, GASGAS conquista l'Italia

La startup che gestisce le stazioni di ricarica ha previsto per il 2022 un piano di crescita sempre più efficace



Colonnine per e-car: dove trovarle

“Il 2021 è stato un anno di grandi soddisfazioni. In soli sei mesi abbiamo superato ampiamente l’obiettivo previsto” racconta **Alessandro Vigilanti, co-founder e Ceo di GASGAS**. “La nostra rete a inizio 2022 è composta da quasi 150 punti di ricarica in 28 siti, tutti caratterizzati dalle qualità che GASGAS considera imprescindibili per soddisfare le necessità degli e-driver. Prima di tutto parliamo di un’**elevata affidabilità**, perché le colonnine devono funzionare sempre, e in secondo luogo è essenziale il presidio di **location che permettono di valorizzare al meglio il tempo di**



 **Prezzi Imbattibili**
 Carrefour Market - Milano Piazza A...

attesa per la ricarica: centri commerciali, importanti catene di ristorazione, palestre, alberghi, officine e stazioni di servizio”.

La colonnina per e-car sempre funzionante

La **rete di e-driver** rappresenta un punto di forza di GASGAS: molti clienti sono diventati soci grazie a un **round di equity crowdfunding** di grande successo nel 2021. Proprio grazie alle indicazioni degli utenti è possibile individuare i luoghi più adatti dove installare le colonnine. Inoltre, è necessario che gli impianti siano sempre funzionanti, e che eventuali disservizi siano segnalati tramite **app** per evitare ulteriori complicazioni una volta giunti sul posto. “Noi di GASGAS abbiamo fatto dell’**affidabilità** un punto di forza imprescindibile, che **si aggiunge alla selezione di location comode e utili per chi sosta**. Quindi non solo installiamo dove c’è realmente bisogno, ma garantiamo il servizio, sempre. Questo approccio è piaciuto molto al mercato e ci porterà nei prossimi mesi a installare nuove colonnine sia direttamente, sia per conto terzi” sottolinea Vigilanti.

Colonnine elettriche: il futuro delle e-car

Nel 2021 GASGAS ha raccolto **700mila euro**, la metà grazie a una campagna di crowdfunding di grande successo sulla piattaforma **Crowdfundme.it**. Per la crescita della startup è prevista una nuova campagna, riservata solo a investitori professionali. Inoltre, **a fine 2021 GASGAS ha acquisito Easycharge Srl**, un operatore attivo dal 2019 nella realizzazione di punti di ricarica per veicoli elettrici, che contava su una rete già operativa, e di competenze molto qualificate. “Abbiamo diverse idee per investire e crescere ancora. Quella con Easycharge **è stata la prima operazione di M&A tra operatori indipendenti** del settore. Per il 2022 stiamo valutando altre acquisizioni simili” precisa il CEO di GASGAS.

Colonnine elettriche: la situazione italiana

Secondo una rilevazione recente di **Avere-France: Electric vehicles Agency**, **l'Italia è al quinto posto in Europa per numero di colonnine, con 22.038 punti di ricarica**, mentre l'Olanda, al primo posto, ne vanta 82.172. Si tratta di un ottimo piazzamento per il Bel Paese, anche se **le stazioni di ricarica fast e ultra-fast sono ancora molto poche**. E se guardiamo il numero di stazioni di ricarica attive c’è uno sbilanciamento netto tra nord e sud. GASGAS è al lavoro anche per colmare questi divari.

1 marzo – carrozzeria.it

E-Mobility

Colonnine elettriche: GASGAS gestirà anche stazioni per terzi

1 Marzo 2022



GASGAS, startup per la gestione di colonnine elettriche di ricarica, ha previsto per il 2022 un piano ancora più aggressivo, **gestendo stazioni anche per terzi**.

La colonnina dove serve, e sempre funzionante

Un punto di forza di GASGAS sta nella propria rete di e-driver, molti dei quali sono diventati soci grazie a un round di equity crowdfunding di grande successo nel 2021. Proprio le indicazioni degli utenti permettono di individuare i luoghi più adatti dove installare le colonnine. Inoltre, l'esigenza naturale degli e-driver è che gli impianti siano sempre funzionanti, e che eventuali disservizi siano segnalati tramite app per evitare spiacevoli sorprese una volta giunti sul posto. «Noi di GASGAS ci mettiamo la faccia. Abbiamo fatto dell'**affidabilità** un punto di forza imprescindibile, che **si aggiunge alla selezione di location comode e utili per chi sosta**. Quindi non solo installiamo dove c'è realmente bisogno, ma garantiamo il servizio, sempre. Questo approccio è piaciuto molto al mercato e ci porterà nei prossimi mesi a installare nuove colonnine sia direttamente, sia per conto terzi» sottolinea Vigilanti.

La strategia per crescere ancora

Nel 2021 GASGAS ha raccolto **700mila euro**, la metà grazie a una campagna di crowdfunding di grande successo sulla piattaforma **Crowdfundme.it**. Ma la crescita della startup è inarrestabile e a breve, è prevista una nuova campagna di raccolta, riservata questa volta solo a investitori professionali. Inoltre, **a fine 2021 GASGAS ha acquisito Easycharge Srl**, un operatore attivo dal 2019 nella realizzazione di punti di ricarica per veicoli elettrici, che contava su una rete già operativa, e di competenze molto qualificate. «Abbiamo diverse idee per investire e crescere ancora. **Quella con Easycharge è stata la prima operazione di M&A tra operatori indipendenti del settore**. Per il 2022 stiamo valutando altre acquisizioni simili» precisa il CEO di GASGAS.

Secondo una rilevazione recente di **Avere-France: Electric vehicles Agency**, **l'Italia è al quinto posto in Europa per numero di colonnine, con 22.038 punti di ricarica**, mentre l'Olanda, al primo posto, ne vanta 82.172. Si tratta di un ottimo piazzamento per il Bel Paese, anche se **le stazioni di ricarica fast e ultra-fast sono ancora molto poche**. E se guardiamo il numero di stazioni di ricarica attive c'è uno sbilanciamento netto tra nord e sud. GASGAS è al lavoro anche per colmare questi divari.

Più valore alla mobilità elettrica

Oggi è possibile trovare colonnine GASGAS anche presso brand del calibro di **Old Wild West, Doppio Malto** o vicino al **Serravalle Design Outlet** a testimonianza del grande interesse che il mercato sta riconoscendo alle scelte di questa startup. Parliamo sempre di **attività commerciali che possono contare su flussi elevati e costanti di persone**. «Più un punto di interesse è davvero tale per l'utente, più è facile che la colonnina attragga gli e-driver. Ma non solo, **con la presenza delle colonnine in luoghi molto frequentati si invogliano tutti gli indecisi ad acquistare finalmente l'auto elettrica a cui stanno puntando da tempo**. Le nostre installazioni hanno la potenzialità di portare valore a tutto il mercato» conclude Vigilanti.

GASGAS a tutta carica: la rete di colonnine elettriche per e-car alla conquista dell'Italia

scritto da: [Giorgio Bellucci](#) | [segnala un abuso](#)



Nel 2021, la startup che gestisce le stazioni di ricarica ha superato ogni aspettativa e per il 2022 ha previsto un piano ancora più aggressivo, gestendo stazioni anche per terzi

«Il 2021 è stato un anno di grandi soddisfazioni. In soli sei mesi abbiamo superato ampiamente l'obiettivo previsto» racconta **Alessandro Vigilanti, co-founder e Ceo di GASGAS**. «La nostra rete a inizio 2022 è composta da quasi 150 punti di ricarica in 28 siti, tutti caratterizzati dalle qualità che GASGAS considera imprescindibili per soddisfare le necessità degli e-driver. Prima di tutto parliamo di un'elevata **affidabilità**, perché le colonnine devono funzionare sempre, e in secondo luogo è essenziale il presidio di **location che permettono di valorizzare**

al meglio il tempo di attesa per la ricarica: centri commerciali, importanti catene di ristorazione, palestre, alberghi, officine e stazioni di servizio».

Un punto di forza di GASGAS sta nella propria rete di e-driver, molti dei quali sono diventati soci grazie a un round di equity crowdfunding di grande successo nel 2021. Proprio le indicazioni degli utenti permettono di individuare i luoghi più adatti dove installare le colonnine. Inoltre, l'esigenza naturale degli e-driver è che gli impianti siano sempre funzionanti, e che eventuali disservizi siano segnalati tramite app per evitare spiacevoli sorprese una volta giunti sul posto. «Noi di GASGAS ci mettiamo la faccia. Abbiamo fatto dell'**affidabilità** un punto di forza imprescindibile, che **si aggiunge alla selezione di location comode e utili per chi sosta**. Quindi non solo installiamo dove c'è realmente bisogno, ma garantiamo il servizio, sempre. Questo approccio è piaciuto molto al mercato e ci porterà nei prossimi mesi a installare nuove colonnine sia direttamente, sia per conto terzi» sottolinea Vigilanti.

La strategia per crescere ancora

Nel 2021 GASGAS ha raccolto **700mila euro**, la metà grazie a una campagna di crowdfunding di grande successo sulla piattaforma **Crowdfundme.it**. Ma la crescita della startup è inarrestabile e a breve, è prevista una nuova campagna di raccolta, riservata questa volta solo a investitori professionali. Inoltre, **a fine 2021 GASGAS ha acquisito Easycharge Srl**, un operatore attivo dal 2019 nella realizzazione di punti di ricarica per veicoli elettrici, che contava su una rete già operativa, e di competenze molto qualificate. «Abbiamo diverse idee per investire e crescere ancora. Quella con Easycharge è stata la **prima operazione di M&A tra operatori indipendenti** del settore. Per il 2022 stiamo valutando altre acquisizioni simili» precisa il CEO di GASGAS.

Secondo una rilevazione recente di **Avere-France: Electric vehicles Agency**, **l'Italia è al quinto posto in Europa per numero di colonnine, con 22.038 punti di ricarica**, mentre l'Olanda, al primo posto, ne vanta 82.172. Si tratta di un ottimo piazzamento per il Bel Paese, anche se **le stazioni di ricarica fast e ultra-fast sono ancora molto poche**. E se guardiamo il numero di stazioni di ricarica attive c'è uno sbilanciamento netto tra nord e sud. GASGAS è al lavoro anche per colmare questi divari.

Più valore alla mobilità elettrica

Oggi è possibile trovare colonnine GASGAS anche presso brand del calibro di **Old Wild West, Doppio Malto** o vicino al **Serravalle Design Outlet** a testimonianza del grande interesse che il mercato sta riconoscendo alle scelte di questa startup. Parliamo sempre di **attività commerciali che possono contare su flussi elevati e costanti di persone**. «Più un punto di interesse è davvero tale per l'utente, più è facile che la colonnina attragga gli e-driver. Ma non solo, **con la presenza delle colonnine in luoghi molto frequentati si invogliano tutti gli indecisi ad acquistare finalmente l'auto elettrica** a cui stanno puntando da tempo. Le nostre installazioni hanno la potenzialità di portare valore a tutto il mercato» conclude Vigilanti.

9 marzo – Tuttosport



MOBILITÀ ELETTRICA

RICARICA GASGAS I PROTAGONISTI SONO GLI UTENTI

MILANO

La startup Gasgas si occupa di colonnine elettriche di ricarica, con una formula innovativa. Il punto di forza è la rete degli e-driver (cioè gli automobilisti che hanno un'auto elettrica), molti dei quali sono diventati soci grazie ad un crowdfunding di successo nel 2021. Proprio le indicazioni degli utenti permettono di individuare i luoghi più adatti dove installare le colonnine e nel contempo di segnalare eventuali non funzionamenti. «La nostra rete a inizio 2022 è composta da quasi 150 punti di ricarica in 28 siti, - spiega **Alessandro Vigilanti**, co-founder e Ceo - e per il 2022 abbiamo un piano ancora più aggressivo, gestendo stazioni anche per terzi». Oggi è possibile trovare colonnine Gasgas anche presso brand come Old Wild West, Doppio Malto o vicino al Serravalle Design Outlet.

©RIPRODUZIONE RISERVATA